LA CAMERATA DEI POETI – 3° TORNATA del 93° ANNO ACCADEMICO
AUDITORIUM della FONDAZIONE CASSA di RISPARMIO di FIRENZE Via Folco Portinari, 5
MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE PRESENTAZIONE del LIBRO :
" DANTE E' PER SEMPRE", Edizioni Nerbini, 2021
DI DONATO MASSARO
Prologo sulle Riviste letterarie a cura di ROBERTO MOSI
PRESENTAZIONE del Presidente CARMELO CONSOLI e di SILVIA RANZI - letture dal testo con la partecipazione della poetessa Grazia Coianiz.
SORORITA' FRA LE ARTI a cura di SILVIA RANZI
LAURA MANESCALCHI - FLAUTISTA
Brani musicali : Danza degli spiriti beati (C.W. Gluck); Song from a secret garden (R. LOVLAND); primo movimento Sonata in si minore (J.S.Bach)
OPERE PITTORICHE IN ESPOSIZIONE DELL'ARTISTA ROBERTO ROMOLI
"INCONTRO CON BEATRICE", tempera acrilica, 90x50, 2021
OMAGGIO A DANTE", tecnica mista su tela, 70x50, 2021

"INCONTRO CON BEATRICE", tempera acrilica, 90x50, 2021

" OMAGGIO A DANTE", tecnica mista su tela, 70x50, 2021

Roberto Romoli registra una carriera artistica significativa che spazia dal 1968 ad oggi con la partecipazione a gruppi di artisti cofondatori quali " l'Harf" e " Lo Studio 7"; è socio della Società di Belle Arti " Casa di Dante", esponendo nelle Rassegne d'Arte a tema legate all'Officina del Mito; ha allestito Personali sul territorio Nazionale - l'Antologica "Utopia e realtà"2004;"Consapevoli illusioni"2009 - ed estero, perseguendo significativi riconoscimenti tra cui il 1° Premio "Presidente della Giuria" del Concorso "Firenze - Europa" XXIII° Edizione. L'estro artistico dell'artista si riconosce nella concetto "IDEA -FORMA" quale fucina operativa, abbracciando una raffinata poetica stilistica che si avvale di visionarietà metafisiche, venate di simbolismi tesi a valorizzare immaginari intrisi di sentimento e ragione, nella commistione pittorica di reale e surreale, specchio dell'anima. Le figurazioni, si ispirano al vero per trascenderlo e declinarsi secondo un prisma cromatico dai tonalismi cristallini e tersi nell'epifania luministico-assorta delle composizioni narrate. Sospensione, estaticità delle forme tra natura ed indicibile, caratterizzano le opere esposte che onorano il poema Dantesco entrando in sintonia con il saggio di D. Massaro che spazia sulle connessioni etico-letterarie distillate nel dialogo con il contemporaneo. La prima opera propone una scenografia dai celestiali confini in cui Dante rimira Beatrice nell'apparizione folgorante e purificatrice, immersa nell'atmosfera diafana e profetica di subliminali verità e foschi addensamenti di nuvole prospicienti nella drammaturgia allegorica.
Nella seconda opera la visione si accende di cromie ocra, omaggiando la figura scultorea-monumentale di Dante secondo toni celebrativi ed austeri nella tensione sapienziale e contemplativa della donna amata, quale Musa Teologica nell'itinerario Paradisiaco della mente in Dio, con il profilarsi all'orizzonte dell'apparizione fluttuante della cupola di S.Maria del Fiore del Brunelleschi, emblematica stagione del Rinascimento che segna l'identità della città del Giglio, Firenze ovvero l'antica Florentia. Il ricorso iconico all'elemento "bolle", proietta mondi sognanti consoni ai rimandi interiori dell'artista che propone la perfezione della loro magica leggerezza ottica, ma al contempo si tramutano in simbolo della precarietà umana. Lo stesso R. Romoli afferma che la sua vena ispirativa si attiva quale esploratrice di rappresentazioni che evocano l'universo sensibile e metaforico dei vissuti nel connubio di cuore e mente, secondo le sue testuali parole: "Viaggiando per mondi di sogno, riflessione e poesia, con l'innocenza di un bambino, con la coscienza di un uomo".

SILVIA RANZI